

## CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2011

Il giorno 24.01.2012 alle ore 11.00 presso la sede del Comune di Castello di Godego ha avuto luogo l'incontro tra:

la Delegazione di parte pubblica nelle persone:

-Segretario Generale: Perozzo Dr.ssa Chiara

Funzionario Amministrativo verbalizzante: Loro Dr.ssa Emanuela

La Delegazione di parte sindacale di seguito elencate:

-Rappresentanti Sindacali Territoriali

CISL : Nassuato Valeria

CIGL: Bernini Ivan

-R.S.U. aziendale: Peron Sonia – Scappin Egidio

– De Lazzari Lucia

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il la preintesa relativa al CCDI 2011 del personale dipendente del Comune di Castello di Godego.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.18 in data 28.02.2012 il Segretario Comunale è stato autorizzato, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere detto accordo per il riparto del salario accessorio 2011;

Il giorno 06.03.2012 presso la sede del Comune di Castello di Godego si è provveduto alla sottoscrizione definitiva dell'accordo per il riparto del salario accessorio 2011:

La Delegazione di parte pubblica nelle persone:

-Segretario Generale: Perozzo Dr.ssa Chiara

La Delegazione di parte sindacale di seguito elencate:

-Rappresentanti Sindacali Territoriali

CISL : Nassuato Valeria

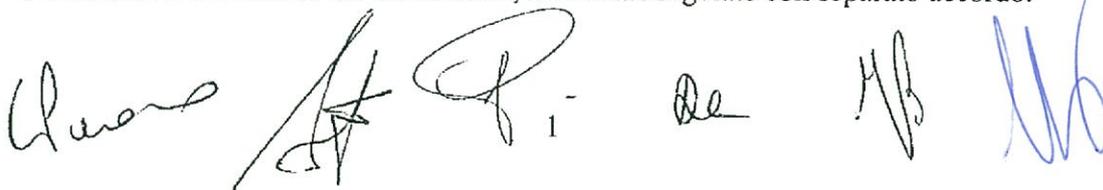
CIGL: Bernini Ivan

-R.S.U. aziendale: Peron Sonia – Scappin Egidio

– De Lazzari Lucia

### Art. 1 Materie regolate dalla presente contrattazione decentrata

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, d'ora in poi CCDI, disciplina le modalità di erogazione del trattamento retributivo accessorio.
2. Le altre materie demandate a tale modello di relazioni sindacali dal CCNL 1999, dal CCNL 14.09.2000 e dal CCNL del 05.10.2001, sono state regolate con separato accordo.



3. Per quanto non derogato dal presente contratto si farà riferimento ai precedenti contratti collettivi decentrati ed ai contratti collettivi nazionali.

### **Art. 2 Oggetto e durata dell'accordo aziendale integrativo**

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Castello di Godego.
2. Sono destinatari del Contratto Decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente a tempo determinato ed indeterminato, ivi compreso il personale utilizzato a tempo parziale.
3. Per i lavoratori con contratto di formazione e lavoro o di somministrazione a tempo determinato le risorse del pagamento di eventuali compensi accessori devono essere previste nell'ambito del finanziamento complessivo del progetto che ha dato luogo ai relativi rapporti.
4. Il presente CCDI ha efficacia dal 1° gennaio 2011, fatta salva diversa decorrenza indicata nei singoli articoli.
5. Le clausole del presente CCDI trovano applicazione anche successivamente la sua scadenza (31.12.2011) fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

### **Art. 3 Interpretazione autentica delle clausole controverse**

1. Nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione di clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo dell'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

### **Art.4 Costituzione del Fondo artt.31 e 32 (CCNL 2002-2005)**

1. Le risorse destinate per il 2011 al trattamento accessorio, costituiscono un unico fondo per un totale di €. 104.315,78 di cui €.73.571,33 quali risorse fisse, €. 26.171,21 quali risorse variabili e 4.573,24 quali risorse a carico del bilancio così come evidenziato dettagliatamente nell'allegato prospetto sub "A".

### **Art.5 Utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

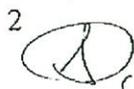
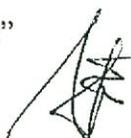
1. Per l'anno 2011 il fondo di cui all'art.15 del CCNL 1999 pari a €.104.315,78 viene ripartito come segue:

#### **sulle risorse stabili:**

indennità di comparto 2011	€ 12.606,96
progressioni orizzontali dal 2000 al 2010 compresa tredicesima (al netto delle ridu- zioni per astensioni/aspettative)	€ 31.573,63
LED compresa tredicesima	€ 2.681,59
Fondo lavoro straordinario	€ 6.636,61
Indennità maneggio valori	€ 390,60
Indennità ufficiale elettorale/stato civile/ Anagrafe	€ 300,00

#### **Sulle risorse variabili:**

fondi lettera K)	€ 17.671,21
Indennità di turnazione	€ 6.107,33
Indennità di rischio operai e messo comunale	€ 1.446,98
Progetto "gestione emergenze"	€ 82,63



Progetto "vigilanza pubblici esercizi"	€ 4.000,00
Risorse a carico del bilancio	€ 4.573,24

e a somma rimanente di € 16.245,00 è destinata alla produttività collettiva sulla base dei criteri già concordati nei contratti degli anni precedenti che qui si riassumono.

La suddivisione del fondo per valutazione avviene come segue:

1) il 100% del fondo per viene liquidato in relazione alla valutazione (schede di valutazione) con i correttivi che seguono:

- Viene calcolata una suddivisione teorica del fondo in modo da definire gli importi standard per le categorie B-C-D (secondo il "peso" già stabilito nel CCDI 25/10/2001 categoria A = 1; categoria B = 1,30, categoria C = 1,50, categoria D = 1,80 tempo pieno 1, part-time 0,5 tempo parziale 0,66) riferita a tutti i dipendenti presenti nell'anno indipendentemente dalla durata del contratto o presenza in servizio;

- per i dipendenti presenti in servizio per meno di tre mesi (e quindi non soggetti a valutazione) oppure assenti per motivi oggetto di tutela (astensione obbligatoria anticipata per maternità, astensione obbligatoria per maternità, terapie salvavita, assenze conseguenti ad infortuni sul lavoro, permessi L. 104/1992, assenze per malattia dovuta a causa di servizio o patologie e relative cure collegate a cause di invalidità civile quando il dipendente sia stato assunto con la percentuale relativa alle categorie protette; permessi sindacali retribuiti; donazioni di sangue) viene calcolata una quota pari al 45% poi rapportata al tempo dell'assenza e all'orario di lavoro dell'importo teorico calcolato come al punto precedente. La somma di tali importi viene detratta dal fondo globale prima di procedere con ulteriori assegnazioni.

2) - in caso di valutazione NON SUFFICIENTE (meno di 18/30): l'importo teorico calcolato viene portato a zero per il dipendente interessato e automaticamente ripartito tra tutti gli altri dipendenti;

3) - alle somme "teoriche" così assegnate vengono successivamente applicati i seguenti coefficienti:

- coefficiente di presenza;
- coefficiente dell'orario di lavoro;
- valutazione (espressa in trentesimi).

La valutazione viene effettuata solo con una presenza effettiva in servizio di almeno tre mesi, indipendentemente dalle cause dell'assenza del restante periodo dell'anno. In caso di assegnazione ad aree diverse nel corso dell'anno, la valutazione viene effettuata dal responsabile dell'area dove il servizio prestato sia stato superiore a 6 mesi.

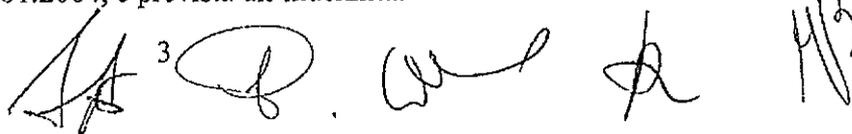
2. Deve, comunque, essere operata una verifica continua delle condizioni che legittimano la percezione delle varie indennità; nel caso in cui tale verifica abbia esito negativo, previa contestazione all'interessato, viene sospesa l'erogazione dell'indennità.

#### **Art.6 Indennità di rischio**

1. L'indennità di rischio viene confermata nella misura di €360,00/annuo pro-capite e corrisposta in base alla effettiva presenza agli operai e al messo comunale.

#### **Art.7 Indennità previste nell'art.36 del CCNL del 2004-2005**

1. Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 01.04.1999, così come integrato dall'art.36 del CCNL del 22.01.2004, è prevista un'indennità.



2. L'indennità di cui al presente punto è confermata nella misura di €.300,00/annuo pro-capite.

#### **Art.8 Criteri per la progressione economica all'interno della categoria**

1. Relativamente al 2011 non si procede all'attribuzione di nuove progressioni orizzontali, stante il blocco degli incrementi retributivi fino al 2014, ai sensi della Legge 122/2010.

#### **Art.9 Incentivi derivanti da norme legislative**

1. Tra le parti si conviene che le attività cui destinare tali incentivi siano rappresentate dai servizi legati all'ingegneria ed all'architettura di cui all'art.92 del D.Lgs.12.04.2006, n. 163 (già previsti dall'art. 18 della Legge n. 109/94), dall'attività legata al contrasto all'evasione dell'imposta comunale sugli immobili e dai compensi al personale per le prestazioni rese per il XV° censimento della popolazione.
2. Le somme degli incentivi connessi ai servizi legati all'ingegneria e all'architettura sono direttamente accantonati all'interno dei quadri economici delle opere pubbliche e liquidati secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento comunale per gli incentivi alla progettazione.
3. Relativamente all'attività legata al contrasto all'evasione dell'imposta comunale sugli immobili viene stanziata una somma di € 7.450,00 comprensiva degli oneri riflessi sulla base dell'apposito Regolamento comunale per l'applicazione dell'ICI. L'erogazione sarà proporzionata alla effettiva riscossione del tributo.
4. Gli incentivi previsti per il XV° Censimento della popolazione sono interamente finanziati dall'ISTAT.
5. Si aggiunge il seguente obiettivo di produttività: "Progetto vigilanza pubblici esercizi", stanziando la somma di €. 4.000,00 (vedi dettaglio nell'allegata relazione sub "b"), finanziato con i proventi di cui all'art. 208 del C.d.S., giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 5/4/2011.

#### **Art.10 Specifici obiettivi di produttività**

Per il 2011 non sono stati previsti specifici obiettivi di produttività.

#### **Art.11 Produttività collettiva**

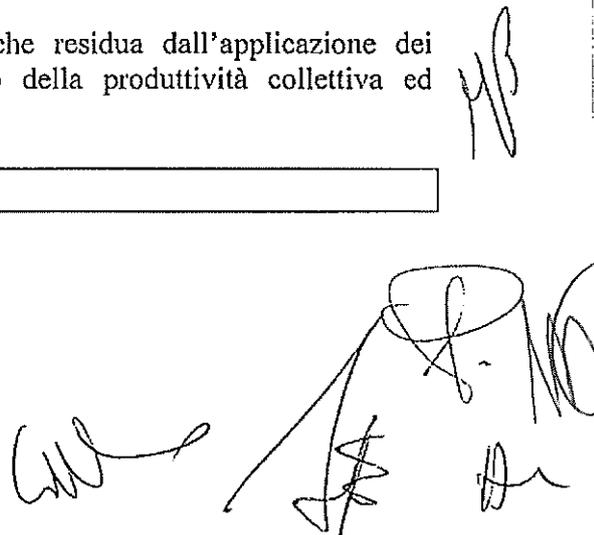
1. La parte del fondo per il trattamento accessorio che residua dall'applicazione dei precedenti articoli viene destinata al finanziamento della produttività collettiva ed individuale.

#### **Art.12 Liquidazione del fondo accessorio**

1. Vengono liquidate mensilmente, le seguenti mensilità:

- Indennità di rischio;
- Progressione economica della categoria;
- Indennità di comparto.

Mentre vengono liquidate trimestralmente:



- Indennità di turnazione;
  - Lavoro straordinario.
2. Tutte le altre somme sono liquidate con provvedimento annuale, comprese quelle relative al “progetto emergenze” (allegato c).

### Art.13 Liquidazione del fondo accessorio

1. Si confermano le modalità di valutazione vigenti e viene fissato entro il mese di febbraio 2012 il termine per la consegna delle schede di valutazione.
2. Per quanto riguarda la valutazione per l'anno 2011 restano confermati i criteri utilizzati negli anni precedenti (sistema di valutazione dei comportamenti, ricorsi secondo quanto previsto).
3. Le valutazioni dei dipendenti potranno essere visionate tramite una cartella elettronica diffusa nella sola rete interna: a tal fine dovrà essere acquisita dalle RSU l'autorizzazione di **TUTTI** i valutati. Nell'eventualità che qualche dipendente non autorizzasse la visione, verrà permessa la consultazione, presso l'ufficio del Segretario, delle schede di valutazione cartacee solamente ai dipendenti che hanno firmato l'autorizzazione.

### DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Si è trattato poi l'argomento dell'eventuale nomina dei responsabili di procedimento per l'anno 2012 con specifico riferimento all'ufficio attività produttive, concordando che per la definizione dell'indennità venga effettuata una valutazione complessiva della responsabilità attribuita con l'incarico.

#### La Delegazione di Parte Pubblica

Dr.ssa Chiara Perozzo

*Chiara Perozzo*

#### Rappresentanza Sindacale Unitaria

Peron Sonia

*Sonia Peron*

De Lazzari Lucia

*De Lazzari Lucia*

Scappin Egidio

*Scappin Egidio*

#### Rappresentanza Sindacale Territoriale:

CISL Nassuato Valeria

*Nassuato Valeria*

CGIL Bernini Ivan

*Bernini Ivan*

Allegato "A"

COSTITUZIONE DEL FONDO 2011		
RISORSE FISSE		Euro
Unico importo consolidato 22/01/2004 art. 31 c. 2)	(CCNL Risorse stabili al 22/01/2004	49.989,67
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 1	0,62% Monte Salari 2001	3.389,00
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 2	0,50% Monte Salari 2001	2.733,16
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7 (alte prof.)	0,20% Monte Salari 2001	1.093,27
CCNL 09/05/06 art. 4. comma 1	0,50% Monte Salari 2003	2.970,24
CCNL 11/04/08 art. 8 comma 2	0,60% Monte Salari 2005	3.993,71
Assegni anzianità e ad personam cessati (CCNL 05.10.01 art. 4 c. 2)		
Integrazioni per incremento dotazione organica Art. 15 c. 5		2.762,94
Riduzioni di fondo per la parte fissa (specificare nel dettaglio le motivazioni)		
Altre risorse fisse (lavoro straordinario)		6.639,34
<b>TOTALE</b>		<b>73.571,33</b>
RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO		
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k	Specifiche dispos. Legge - Progettazioni (non soggette al blocco ex art 9 DL 78/2010) - stima (compresi oneri riflessi)	10.221,21
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k	Specifiche dispos. Legge - ISTAT	
CCNL 5/10/01 art.4, comma 3	Integrazione Lettera k - Fondo tributi	7.450,00
CCNL 5/10/01 art.4, comma 4 in modifica art. 15 c. 1 lett. d L. 449/97	Sponsorizzazioni Convenzioni Contributi utenza	
CCNL 1/4/99 art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97 (in riduzione di € 28,35 rispetto al 2010)	4.500,00
CCNL 1/4/99 art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	4.000,00
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.m	Risparmi straordinario anno in corso	
CCNL 14/09/00 art. 54	Messi notificatori	
CCNL 1/4/99 - art. 17 c. 5	Somme non utilizzate fondo anno precedente	
Riduzioni del fondo per la parte variabile		
Altre risorse variabili		
<b>TOTALE risorse variabili</b>		<b>26.171,21</b>
RISORSE A CARICO DEL BILANCIO		
Indennità di Comparto carico bilancio (dato conto annuale 2010)	art. 33 c. 4 lett. A	1.323,24
Progressioni orizzontali carico bilancio (dato conto annuale 2010)	CCNL 09.05.2006 - dichiarazione cong. N. 4 -	3.250,00
<b>TOTALE risorse a carico del bilancio</b>		<b>4.573,24</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>104.315,78</b>

Handwritten signatures in black and blue ink at the bottom of the page, including a large blue signature and several black ones.

**Progetto del servizio di polizia locale finalizzato al controllo serale e notturno dei pubblici esercizi presenti nel territorio comunale avente l'obiettivo di garantire il decoro, la quiete e la sicurezza del centro urbano**

Si è valutata la necessità di proseguire con le attività di controllo del territorio comunale, specialmente in orario serale, notturno e festivo, già attuato nel 2010. Il controllo si attiva autonomamente sia su segnalazioni di cittadini che pervengono all'amministrazione comunale per problemi di ordine pubblico, schiamazzi notturni, atti contrari al decoro urbano, rumori molesti causati principalmente da giovani frequentatori dei pubblici esercizi e circoli privati;

Nel territorio comunale infatti, in orario serale e notturno, la vigilanza è pressoché inesistente perché non sono presenti comandi di altre forze di polizia e i militari dell'arma dei Carabinieri di Castelfranco Veneto, in persistente carenza d'organico, sono sempre più impegnati in attività di polizia giudiziaria volta a contrastare e reprimere gravi illeciti e reati di carattere generale;

L'attività autorizzativa e di controllo amministrativo e di pubblica sicurezza dei pubblici esercizi, circoli, è stata quasi interamente delegata alla regione e agli enti locali;

Il primo obiettivo del PEG, assegnato alla polizia locale di Castello di Godego, consiste nel "monitoraggio serale e notturno dei pubblici esercizi presenti nel territorio comunale per ridurre gli schiamazzi serali e notturni dei frequentatori dei locali e di contenimento delle emissioni sonore derivanti dalle attività accessorie".

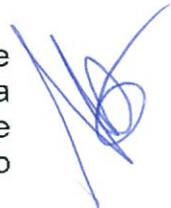
Altro obiettivo assegnato nel PEG è la "presenza del personale della polizia locale in tutte le manifestazioni programmate dall'Ente comunale, della Pro loco e dalla parrocchia durante il periodo giugno-ottobre", che si svolgono in orario serale e notturno.

Considerato che il servizio della locale polizia si svolge dalle ore 7.30 alle 19.00, dal lunedì al sabato, che l'ufficio è composto da quattro operatori, che con la normale turnazione non è in grado di garantire la vigilanza in orario serale e notturno e che con l'organico a disposizione non è possibile organizzare un terzo turno di lavoro, si rende necessario proporre il seguente progetto per raggiungere l'obiettivo citato nella premessa: l'effettuazione di pattugliamenti settimanali in orari e giornate diverse, prediligendo le serate e nottate più problematiche e con maggior movimento di venerdì e sabato per controllare l'attività dei pubblici esercizi, il rispetto degli orari di chiusura, l'attività di somministrazione, i rumori molesti provocati dalle attività complementari, il comportamento degli avventori e dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto delle norme del regolamento di polizia urbana, della circolazione stradale e delle normative statali e regionali in vigore inerenti al progetto.

**Attività prevista**

Per raggiungere gli obiettivi fissati, si rende necessario:

- la presenza degli agenti della polizia locale in orario disagiato, serale, notturno e festivo, oltre all'orario normale di servizio (20,00-2,30) .
- la realizzazione di pattuglie molto visibili con almeno due operatori a rotazione per un servizio di prevenzione;
- la realizzazione di pattuglie di controllo stradale, soprattutto nelle strade circostanti i pubblici esercizi per prevenire e reprimere violazioni alle norme della circolazione stradale e dei regolamenti di polizia urbana (velocità, disturbo alla quiete pubblica e rumori molesti causati dal modo di guidare e/o da HI FI ad altissimo volume, abuso di alcol, ciclomotori con scarichi alterati, ecc.).



- la realizzazione di pattuglie in borghese, su disposizione del comandante e previa comunicazione al Sindaco, per svolgere servizi di appostamento e vigilanza per monitorare il comportamento e la tipologia dei frequentatori dei locali e dei punti critici nelle varie zone del paese;

Con questi servizi si vuole potenziare la presenza della polizia locale in attività di polizia stradale, urbana e di pubblica sicurezza per offrire una maggiore visibilità del servizio al fine di garantire più protezione e quiete ai cittadini e contemporaneamente diminuire il senso d'insicurezza urbana che si sta diffondendo in questi tempi.

### **Corresponsione dell'importo del progetto**

L'amministrazione comunale aumenta il fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999 per l'importo complessivo di € 4.000,00 per compensare le particolari condizioni di lavoro in orario serale, notturno e festivo, la pericolosità dei suddetti turni di lavoro, per potenziare ed estendere la vigilanza sul territorio comunale in funzione di un'attività preventiva e repressiva, ormai pressoché abbandonata dalle altre forze di polizia, eccetto che per le situazioni di emergenza.

Il compenso sarà corrisposto a tutto il personale partecipante al progetto, ad eccezione del responsabile del servizio, sarà ripartito in virtù della relazione presentata dallo stesso responsabile e sarà erogato al raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base dell'impegno profuso da ciascun dipendente e dal grado di effettiva partecipazione individuale al progetto in termini di produttività.

I parametri di valutazione attraverso i quali saranno corrisposti i compensi saranno i seguenti:

- disponibilità a svolgere servizi in orario serale, notturno e festivo.
- capacità di risoluzione dei problemi che potrebbero verificarsi durante la realizzazione del progetto.
- relazione di servizio puntuale e dettagliata di tutti i servizi eseguiti per il monitoraggio della situazione e la risoluzione dei problemi.

### **Indicatori di realizzazione**

- Verbali di controllo degli esercizi pubblici interessati alle verifiche
- Relazioni di servizio periodiche sulle operazioni eseguite (per tutte le uscite).
- Controlli e identificazione dei veicoli e conducenti controllati (almeno 100).
- Numero delle contestazioni di sanzioni elevate in orario serale - notturno.
- Numero dei servizi eseguiti: serali e festivi (almeno 40).

Area interessata: polizia locale

Personale impiegato

n. 1 responsabile del servizio,

n. 1 Istruttore di vigilanza

n. 1 istruttore di vigilanza

n. 1 istruttore di vigilanza

Pellizzari Angelo

Frasson Luigi

Moretti Gianni

Marcon Mauro

ALLEGATO "C"  
PROGETTO "GESTIONE DELLE EMERGENZE"

La dotazione organica non permette un servizio di reperibilità. E' comunque necessario garantire un intervento tempestivo in caso di emergenze non prevedibili per ripristinare la sicurezza della circolazione stradale con particolare riferimento allo sgombero della sede stradale e al corretto funzionamento degli impianti semaforici.

Il progetto prevede il coinvolgimento del seguente personale:

n. 1 responsabile di area    Ing. Sergio Daminato  
n. 2 collaboratori            Smania Umberto – Bonaldo Giovanni  
n. 2 esecutori                 Scappin Egidio – Condotta Giancarlo

L'attività viene svolta al di fuori dell'orario di lavoro, in particolare il sabato o giorni festivi o, per quanto concerne i giorni lavorativi feriali in orario serale o notturno.

Consiste nell'intervento in caso di eventi naturali di particolare intensità (esondazioni di canali, allagamenti, abbattimento di alberi, nevicate particolarmente abbondanti, temporali con guasti agli impianti elettrici di illuminazione pubblica e semaforici) che rendano necessario l'immediato ripristino o la messa in sicurezza della viabilità o degli impianti.

Gli interventi sono attivati con richiesta del responsabile o del Sindaco (**secondo le sue competenze**) o della polizia locale, attraverso chiamata telefonica.

Al progetto viene assegnata indicativamente la somma di € 600,00 da suddividere in relazione alla effettiva partecipazione alle attività al personale operaio, secondo i seguenti indicatori:

n. di interventi feriali  
n. di interventi festivi.

